



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 7 aprile 2014  
(OR. en)**

**8256/14  
ADD 1**

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2011/0366 (COD)**

---

---

**CODEC 926  
JAI 194  
ASIM 29  
MIGR 38  
ASILE 8  
CADREFIN 60**

**NOTA PUNTO "I/A"**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo Asilo e migrazione ( <b>prima lettura</b> ) - Adozione dell'atto legislativo ( <b>AL + D</b> ) = Dichiarazioni

---

**Dichiarazione del Consiglio relativa all'articolo 80 TFUE**

Il Consiglio sottolinea l'importanza del principio di solidarietà e di equa ripartizione della responsabilità che, conformemente all'articolo 80 del TFUE, è garantito negli atti dell'Unione adottati in virtù del capo del TFUE sulle politiche relative ai controlli alle frontiere, all'asilo e all'immigrazione. Il regolamento che istituisce il Fondo Asilo e migrazione contiene misure appropriate ai fini dell'applicazione di tale principio. Tuttavia, il Consiglio ribadisce la sua opinione secondo cui l'articolo 80 del TFUE non costituisce una base giuridica ai sensi del diritto dell'Unione. A norma di detto capo, solo l'articolo 77, paragrafi 2 e 3, l'articolo 78, paragrafi 2 e 3 e l'articolo 79, paragrafi 2, 3 e 4 del TFUE contengono basi giuridiche che consentono alle pertinenti istituzioni dell'Unione di adottare atti giuridici dell'UE.

## **Dichiarazioni della Commissione**

### **- In relazione all'Articolo 80 TFUE:**

In uno spirito di compromesso e al fine di permettere l'adozione immediata della proposta, la Commissione appoggia il testo finale; osserva tuttavia che ciò lascia impregiudicato il suo diritto di iniziativa riguardo alla scelta delle basi giuridiche, in particolare per quanto concerne il futuro ricorso all'articolo 80 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

### **- In relazione alla rete europea sulle migrazioni (REM):**

In uno spirito di compromesso, la Commissione appoggia il testo finale dell'articolo 23, che garantisce un sostegno finanziario continuativo alle attività della rete europea sulle migrazioni mantenendone la struttura, gli obiettivi e la governance attuali disposti con decisione 2008/381/CE del Consiglio del 14 maggio 2008. Osserva tuttavia che ciò lascia impregiudicato il suo diritto di iniziativa riguardo a una futura revisione più completa dell'assetto e del funzionamento della rete, quale era prevista all'articolo 23 della proposta iniziale.

## **Dichiarazione della Bulgaria**

Riconoscendo l'urgenza e l'importanza di un'adozione tempestiva dei nuovi strumenti finanziari nel settore degli affari interni, la Bulgaria accoglie con favore e sostiene il testo del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione.

Vorremmo tuttavia sottolineare che la Bulgaria è tra gli Stati membri più colpiti dal recente aumento della pressione legata ai rifugiati e alla migrazione e, nel contempo, riceverà a titolo di tale fondo una tra le più ridotte dotazioni nazionali. Oltre a dover rispondere alle sfide urgenti che nascono dalla necessità di assicurare accoglienza e alloggio adeguati ai richiedenti asilo e alle persone che necessitano di protezione internazionale, la Bulgaria deve assicurare un approccio globale a lungo termine che si incentri altresì sull'integrazione dei richiedenti asilo e sulla prevista pressione sul sistema sociale: alloggio, assistenza sociale, istruzione e cure mediche.

La Bulgaria ha ripetutamente sollevato la questione relativa alla previsione di un adeguato finanziamento, complementare ai fondi nazionali, nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2014-2020 e del Fondo Asilo, migrazione e integrazione, tenendo soprattutto in considerazione la sproporzionata pressione sui sistemi di asilo, immigrazione e integrazione.

Di conseguenza, ci rammarichiamo profondamente del fatto che la nostra richiesta di aumento della dotazione nazionale non sia stata tenuta in considerazione dal Consiglio. Siamo convinti che, in uno spirito di solidarietà nella gestione dei flussi migratori, si potrà trovare nel prossimo futuro una soluzione equa ed obiettiva al fine di sostenere la Bulgaria nel far fronte, a lungo termine, alla difficile situazione.

---